



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita
Settembre 2013

Nuova serie

Anno XXIII - 11 Ottobre 2013

Numero

50

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi	5
3. Le imprese delle costruzioni	7
Appendice A: Nota metodologica	13
Appendice B: Tavole statistiche	19
Appendice C: Il questionario	43

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di settembre 2013.

Il testo è stato curato da Stefano Iezzi, Filippo Scoccianti e Raffaele Tartaglia Polcini.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 2 al 24 settembre 2013 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 801 imprese con almeno 50 addetti (tavola A1), di cui 392 dell'industria in senso stretto e 409 dei servizi. È stata condotta al contempo una indagine sulle imprese del settore delle costruzioni¹ con almeno 50 addetti che, in questa rilevazione, ha interessato 210 unità (tavola A1).

Alle imprese è stato chiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine sono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

In settembre le attese a sei mesi sulla dinamica dei prezzi al consumo si sono stabilizzate all'1,5 per cento. Anche le aspettative a uno e due anni sono rimaste invariate rispetto alla precedente rilevazione di giugno, all'1,6 e 1,7 per cento rispettivamente (tav. 1 e figura 1).

Le imprese segnalano un modesto incremento dei propri prezzi di vendita negli ultimi dodici mesi (0,2 per cento, tav. 2); per i prossimi dodici mesi ne prevedono un aumento più marcato (0,8 per cento). L'intensità delle pressioni provenienti dai costi delle materie prime è giudicata in lieve crescita rispetto all'inchiesta precedente, mentre si sarebbe ridotta la spinta alla moderazione dei prezzi per fronteggiare la debolezza della domanda (tav. 3).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Nel terzo trimestre del 2013 si è decisamente attenuato il pessimismo delle imprese sull'evoluzione della situazione economica generale, proseguendo la tendenza già rilevata nella segnalazione precedente. Il saldo negativo fra valutazioni di miglioramento e di peggioramento dello scenario corrente si è ulteriormente ridotto, a -17,4 punti percentuali contro -49,9 nella rilevazione di giugno (tav. 4). L'andamento più favorevole dei giudizi è risultato di analoga entità nei comparti dell'industria e dei servizi. La probabilità media attribuita al miglioramento della situazione economica nei prossimi tre mesi è lievemente aumentata (al 12,7 per cento, dal 9,9 della precedente rilevazione), e in misura più intensa per le imprese di maggiori dimensioni (20,5 per cento; tav. 5).

¹ Secondo la classificazione ATECO delle attività economiche, il settore delle costruzioni è escluso dall'*Industria in senso stretto* e incluso nell'*Industria*. Nel resto di questo documento per imprese industriali si intendono le imprese appartenenti all'*Industria in senso stretto*.

Evoluzione della domanda

La quota di operatori che valuta negativamente l'andamento della domanda dei propri prodotti nel terzo trimestre ha continuato a ridursi: il saldo fra giudizi positivi e negativi è sceso a -9,4 punti percentuali (-22 punti nell'indagine di giugno), il più basso nell'ultimo biennio; il miglioramento è stato più pronunciato tra le imprese esportatrici (tav. 6). Il saldo fra i giudizi di miglioramento e peggioramento circa le prospettive della domanda a breve termine è tornato positivo, pari a 2 punti percentuali (era -6,9 nell'inchiesta precedente; tav. 7).

I giudizi sull'andamento congiunturale della domanda estera dei propri prodotti nel terzo trimestre di quest'anno sono migliorati: il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari a 17,5 punti percentuali (da 7,5 nella rilevazione di giugno; tav. 8). Anche le prospettive sul trimestre in corso permangono favorevoli, in misura sostanzialmente invariata nel confronto con l'inchiesta precedente (21,9 punti percentuali; tav. 9).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

Le attese a tre mesi sulle condizioni operative delle imprese, pur rimanendo orientate al pessimismo, sono risultate meno sfavorevoli rispetto alla precedente rilevazione. Il saldo fra le risposte di miglioramento e di peggioramento si è portato a -12,3 punti percentuali, da -17 in giugno; oltre il 70 per cento degli operatori anticipa condizioni invariate, in linea con la rilevazione precedente. Le aspettative formulate dalle imprese industriali hanno registrato un miglioramento più accentuato (tav. 10 e fig. 6). Permane l'influenza negativa delle condizioni di credito sul contesto operativo (tav. 11).

In una prospettiva di più lungo periodo (tre anni) le valutazioni si confermano più ottimistiche. È in crescita l'incidenza delle imprese che indicano un miglioramento dello scenario in cui si troveranno a operare (64,4 per cento contro 61,1 in giugno), soprattutto tra quelle del comparto dei servizi (60,4 per cento contro 55,1 in giugno) (tav. 12).

Condizioni per l'investimento

Le condizioni per investire nel terzo trimestre sono state considerate meno sfavorevoli rispetto al trimestre precedente. Il saldo negativo tra le risposte che indicano un miglioramento e quelle che ne segnalano un peggioramento è sceso a -13,7 punti percentuali (da -32 nell'inchiesta di giugno; tav. 13 e fig. 7), riportandosi su valori prossimi a quelli precedenti l'estate del 2011.

Condizioni di liquidità e accesso al credito

Le difficoltà di accesso al credito appaiono in attenuazione rispetto al secondo trimestre. La quota di imprese che segnalano un peggioramento delle condizioni di finanziamento si è attestata al 20,8 per cento, in diminuzione rispetto al 26,9 per cento dell'inchiesta di giugno (tav. 14).

Le attese delle imprese sulla posizione di liquidità nei prossimi tre mesi sono leggermente migliorate rispetto all'inchiesta precedente: la quota di coloro che ritengono che tale posizione sarà insufficiente è scesa al 21,4 per cento (dal 25,6 di giugno), mentre è salita al 15,6 (dal 13,2) quella delle aziende che la giudica più che sufficiente (tav. 15). Il quadro permane relativamente più favorevole per le imprese di maggiore dimensione.

Fase congiunturale e pagamenti della Pubblica Amministrazione

Circa il 30 per cento delle imprese ha dichiarato di avere crediti arretrati con la Pubblica Amministrazione e poco più del 10 per cento di averne recentemente recuperato un importo consistente (16,2 per cento nei servizi e 5,4 nell'industria ;tav. 16). Come destinazione prevalente dei fondi recuperati, il 4,2 per cento delle imprese indica il finanziamento di nuovi investimenti, quasi il 25 il saldo di passività con fornitori e dipendenti, il 30,3 la riduzione dell'indebitamento bancario (tav. 17).

Il 28,5 per cento delle imprese giudica di aver superato nel corso dell'estate la fase più difficile della congiuntura (31,1 nell'industria e 25,6 nei servizi); circa le aspettative di crescita nei prossimi mesi, quasi il 34 per cento del campione di imprese si attende un solido miglioramento dei propri ritmi produttivi, soprattutto nell'industria (37,8 per cento; tav. 18).

Nell'inchiesta emerge che la quota di imprese che si attendono un solido miglioramento dei propri ritmi produttivi nei prossimi mesi è significativamente maggiore tra quelle che hanno ricevuto il pagamento di crediti arretrati da parte della Pubblica Amministrazione rispetto al resto del campione (tav. 18).

Dinamica dell'occupazione

Non migliorano le attese sulla dinamica dell'occupazione nel breve termine: la quota di imprese che stimano un aumento del numero di addetti nei prossimi tre mesi è rimasta poco al di sotto del 10 per cento; quella delle aziende che ne prefigurano una riduzione è lievemente scesa (23,1 per cento da 24,5 nell'inchiesta precedente; tav. 19).

3. Le imprese delle costruzioni

Rispetto alla rilevazione di giugno, si è decisamente attenuato il giudizio negativo sulla situazione economica generale del Paese anche da parte delle imprese operanti nel comparto delle costruzioni: il saldo negativo fra valutazioni di miglioramento e di peggioramento si è attestato a circa 35 punti percentuali, dai 61,8 dell'inchiesta precedente (tav. 4); la probabilità assegnata a uno scenario più favorevole nei prossimi tre mesi è lievemente aumentata, salendo dall'8 al 9,4 per cento (tav. 5).

I giudizi sull'andamento della domanda totale dei propri lavori nel trimestre precedente rimangono sfavorevoli e sostanzialmente in linea con quanto dichiarato nell'indagine precedente. Per il 34,2 per cento delle aziende si riscontra un peggioramento, mentre solo l'8,7 per cento riporta un miglioramento (tav. 6). Le valutazioni per il trimestre in corso si sono lievemente deteriorate: il saldo tra giudizi di aumento e di diminuzione è pari a -4,6 punti percentuali (da 0,8 nell'inchiesta precedente; tav. 7).

Peggiorano le attese sulle condizioni economiche in cui operano le imprese del comparto. Il saldo fra gli operatori che si attendono sviluppi favorevoli nei prossimi tre mesi e quelli che ne attendono di sfavorevoli si è portato a -27,6 punti percentuali (da -19,7; tav. 10). Le imprese di costruzioni sono più prudenti di quelle dei comparti industriale e dei servizi anche sull'orizzonte temporale di 3 anni; il 55,1 per cento (da 69,7 dell'inchiesta precedente) si attende condizioni operative migliori, a fronte del 21,8 per cento (da 12,5) che ne anticipa invece un peggioramento (tav. 12).

Il 25 per cento delle imprese di costruzioni dichiara di avere riscosso crediti arretrati da parte della Pubblica Amministrazione (tav. 16). Fra queste, la maggioranza delle imprese (52,7 per cento) dichiara l'intenzione di destinare le somme ricevute alla riduzione della propria esposizione

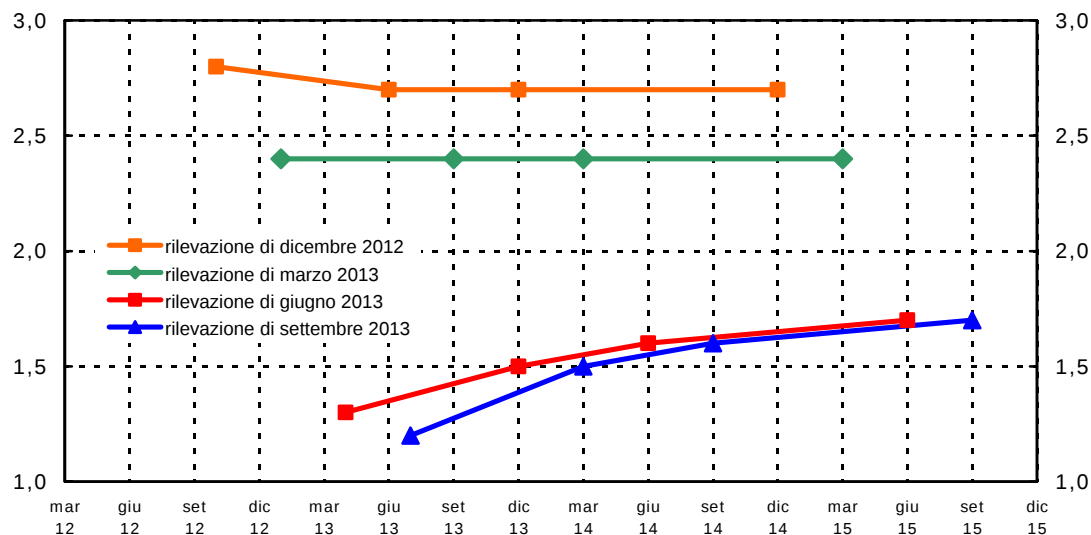
verso il sistema finanziario mentre il 32,6 per cento le utilizzerà per una riduzione dei debiti verso dipendenti o fornitori; solo lo 0,5 per cento destinerà le somme ricevute al finanziamento di nuovi investimenti (tav. 17).

Il 25 per cento delle imprese giudica di aver superato nel corso dell'estate la fase più difficile della congiuntura; circa le aspettative di crescita nei prossimi mesi, poco più del 30 per cento del campione delle imprese di costruzioni si attende un solido miglioramento dei propri ritmi produttivi (tav. 18).

Quanto all'andamento del numero degli addetti nei prossimi tre mesi, le imprese delle costruzioni continuano ad anticiparne una flessione (tav. 19).

Fig. 1

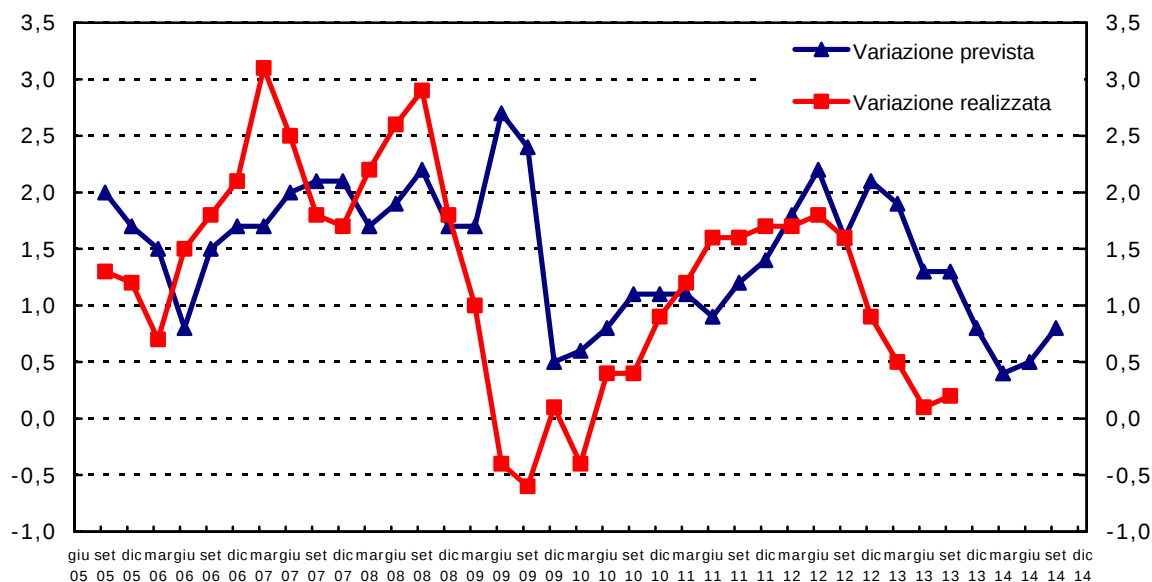
Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia: indagini a confronto (Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, variazioni percentuali sul periodo corrispondente)⁽¹⁾



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Fig. 2

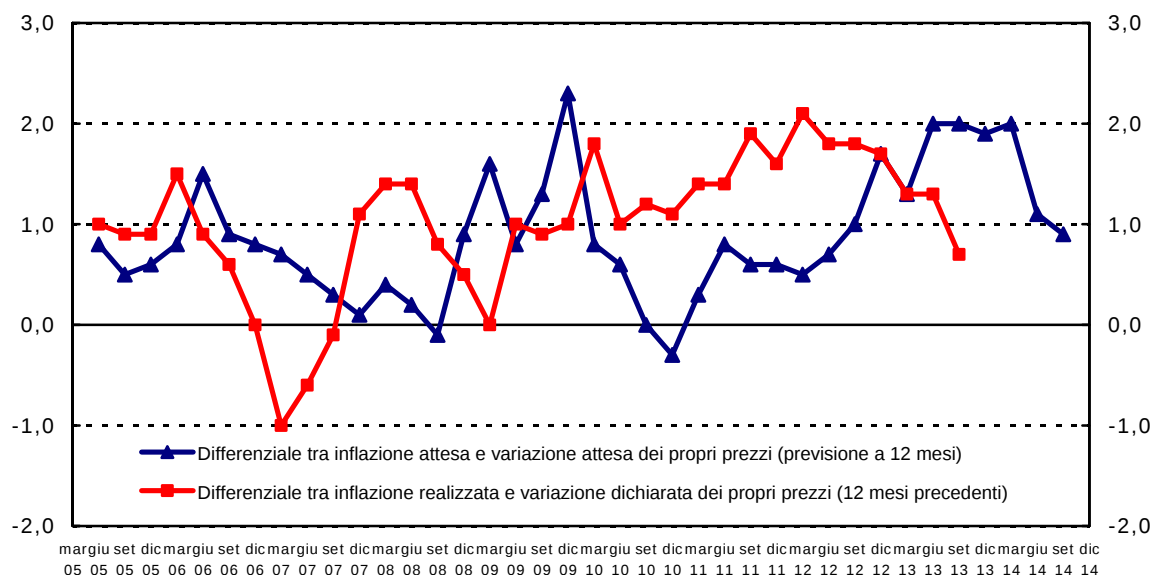
Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese (Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, valori percentuali)⁽¹⁾



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 3

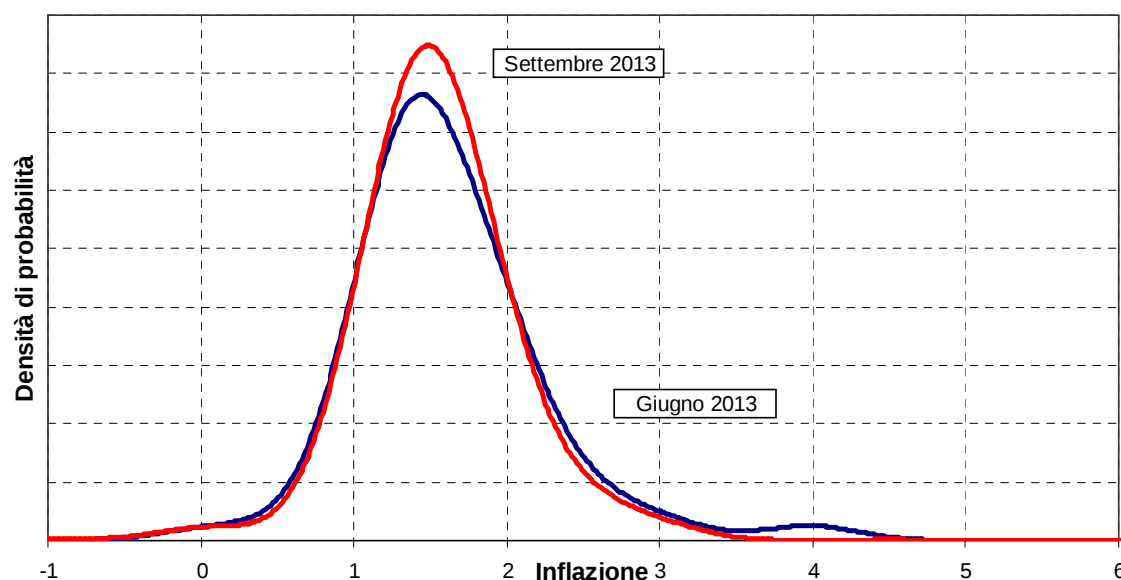
Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, punti percentuali)⁽¹⁾



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

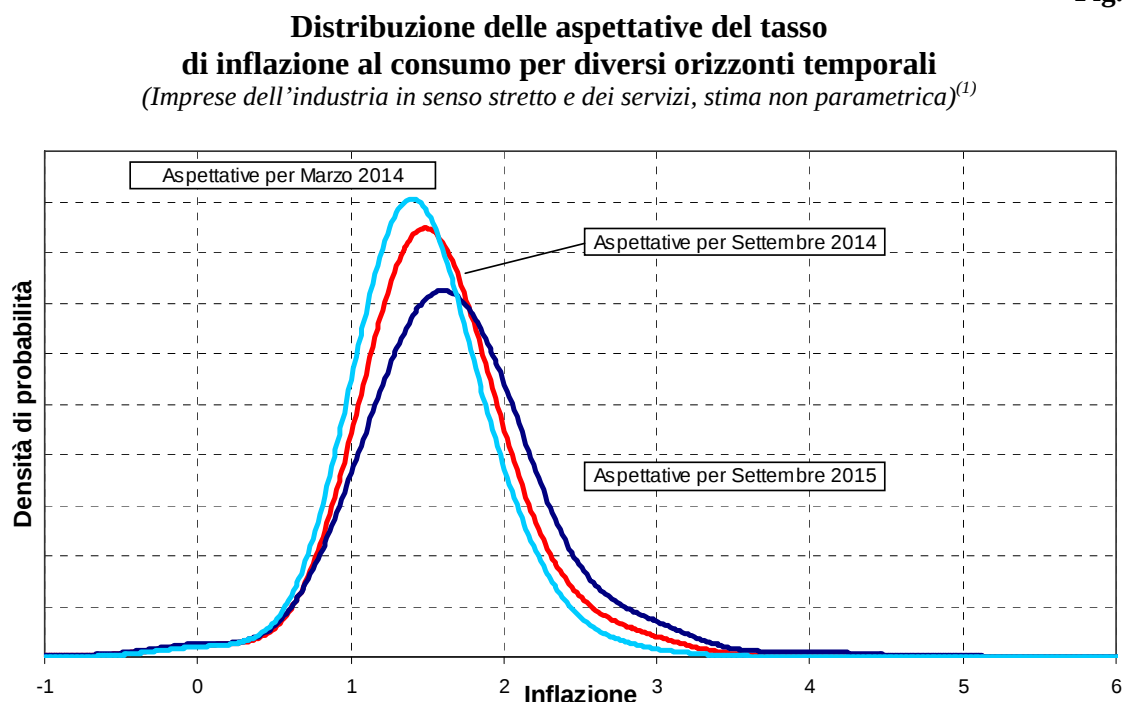
Fig. 4

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi
(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, stima non parametrica)⁽¹⁾



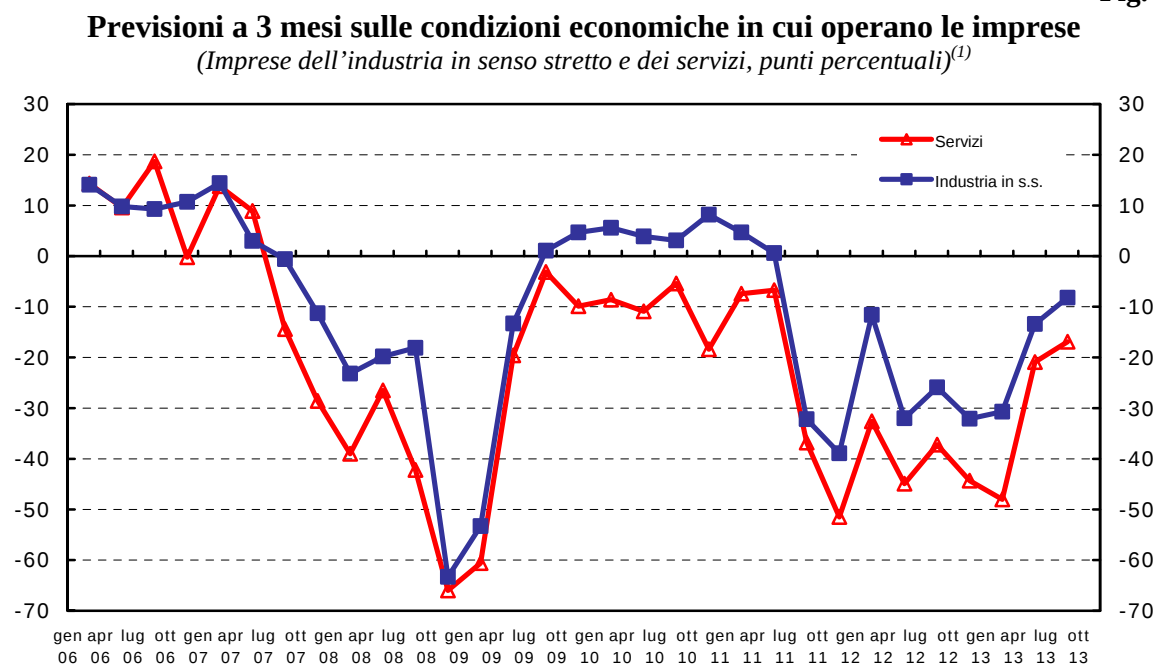
(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a settembre 2013; la linea blu per quelle formulate a giugno 2013.

Fig. 5



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per marzo 2014; la linea rossa è riferita a quelle per settembre 2014; la linea blu a quelle formulate per settembre 2015.

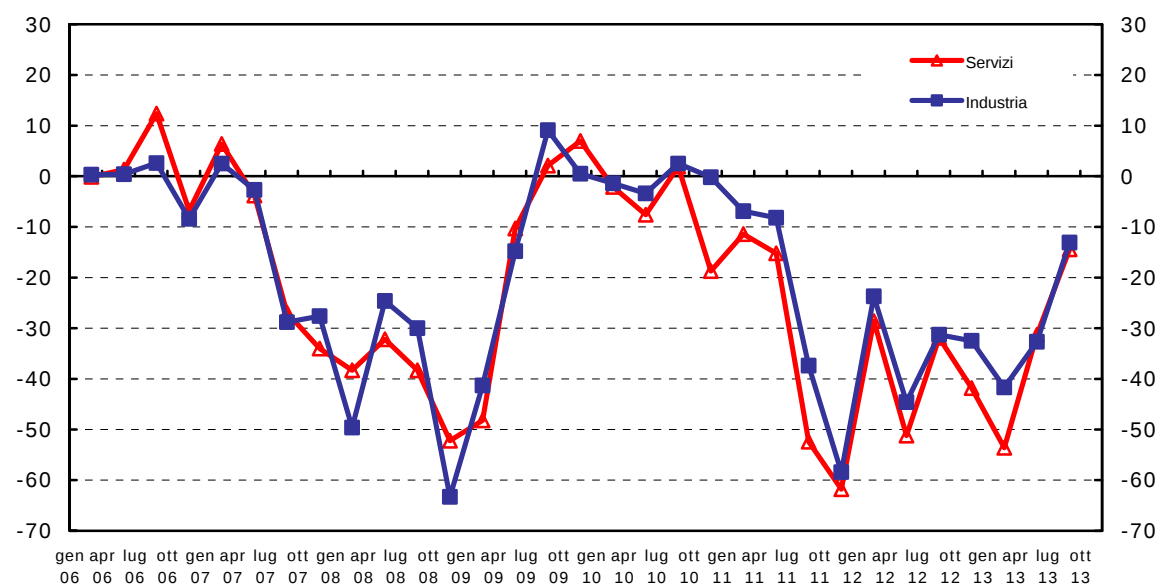
Fig. 6



(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento.

Fig. 7

Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente
(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, punti percentuali)⁽¹⁾



(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento rispetto al trimestre precedente.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. L'indagine riguarda le imprese appartenenti ai settori di attività economica dell'industria in senso stretto e dei servizi con 50 addetti e oltre. Dal primo trimestre del 2013 la rilevazione si è estesa anche al settore delle costruzioni con 50 addetti e oltre.

Il campione per il terzo trimestre del 2013 è composto da 1.011 imprese, di cui 392 dell'industria in senso stretto, 409 dei servizi e 210 delle costruzioni (tav. A1).

Lo schema di campionamento dell'indagine è di tipo stratificato. Gli strati sono costituiti dalle combinazioni di settore di attività economica, classe dimensionale (in termini di addetti) e area geografica. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione (tav. A1).

Tav. A1

Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Industria in senso stretto e servizi			Costruzioni		
	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese ⁽¹⁾ (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100	Numerosità campionaria (c)	Universo delle imprese ⁽¹⁾ (d)	Tasso di copertura del campione (c / d) * 100
Classe dimensionale						
50-199 addetti	407	16.929	2,4	174	1.375	12,7
200-999 addetti	261	3.575	7,3	31	129	24,0
Oltre 999 addetti	133	540	24,6	5	8	62,5
Settore di attività						
Industria in senso stretto	392	10.914	3,6	-	-	-
Servizi.....	409	10.130	4,0	-	-	-
Area geografica						
Nord Ovest.....	228	8.238	2,8	63	465	13,5
Nord Est.....	215	5.880	3,7	55	368	14,9
Centro	178	3.765	4,7	49	276	17,8
Sud-Isole.....	180	3.161	5,7	43	403	10,7
Totale.....	801	21.044	3,8	210	1.512	13,9

(1) Istat (2010).

Le stime sulle aspettative di inflazione a 6, 12 e 24 mesi sono calcolate usando un sottocampione di 522 imprese dell'industria e dei servizi e 139 imprese delle costruzioni. Le restanti imprese sono state sottoposte a una formulazione alternativa della domanda sulle aspettative di inflazione al fine di valutarne l'impatto sul processo di risposta. In particolare è stato chiesto alle imprese di formulare le proprie aspettative sul tasso di inflazione senza fornire loro l'ultimo dato pubblicato dall'Istat sull'inflazione in Italia e nell'area dell'euro. Dagli esiti della sperimentazione finora condotta si evince che l'ancoraggio comporta il beneficio di ridurre l'incertezza nella formulazione delle aspettative (ampliando il set conoscitivo su cui sono basate), con la conseguente riduzione dell'errore standard delle stime del valore medio, senza generare una significativa distorsione nella stima delle aspettative. Ulteriori approfondimenti di ricerca sono in corso.

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene per la gran parte via web (oltre il 90 per cento dei casi), per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per la restante quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax.

Il tasso di risposta è pari al 41,5 per cento per la rilevazione sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi e al 28,7 per cento per la rilevazione sulle imprese delle costruzioni (tav. A2).

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erranei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese rispondenti, al fine di fornire indicazioni più in linea con gli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola A3).

Nella tavola A4 sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili d'indagine.

Tav. A2

Imprese contattate e tassi di risposta (unità, valori percentuali)

	Industria in senso stretto e servizi		Costruzioni	
	Imprese contattate	Tasso di risposta ⁽¹⁾	Imprese contattate	Tasso di risposta ⁽¹⁾
Classe dimensionale				
50-199 addetti	1.332	30,6	634	27,4
200-999 addetti	400	65,3	68	34,4
Oltre 999 addetti	198	67,2	30	62,5
Settore di attività				
Industria in senso stretto .	1.002	39,1	-	-
Servizi.....	928	44,1	-	-
Area geografica				
Nord Ovest.....	630	36,2	237	26,6
Nord Est.....	543	39,6	201	27,4
Centro	362	49,2	155	31,6
Sud-Isole.....	395	45,6	139	30,9
Totale	1.930	41,5	732	28,7

(1) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata.

Tav. A3

Stima delle principali variabili rilevate e mancate risposte (valori percentuali)

	Industria in senso stretto e servizi				Costruzioni			
	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte %	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte %
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	1,5	1,4	1,5	0,0	1,4	1,4	1,4	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	1,6	1,6	1,5	0,0	1,5	1,4	1,4	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	1,7	1,7	1,6	0,0	1,5	1,5	1,5	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,2	0,2	0,0	4,1	2,8	-2,4	0,0	6,7
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi.....	0,7	0,8	0,7	5,1	0,7	0,3	0,7	7,1

Errori standard delle stime delle principali variabili
(valori percentuali)

	Industria in senso stretto e servizi	Costruzioni
Inflazione al consumo attesa nei prossimi 6 mesi	0,05	0,06
Inflazione al consumo attesa nei prossimi 12 mesi	0,04	0,06
Inflazione al consumo attesa nei prossimi 24 mesi	0,04	0,07
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,25	0,86
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,22	0,51
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,26	0,70
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,18	0,38

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1 Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia	21
Tav. 2 Variazione dei prezzi di vendita delle imprese	22
Tav. 3 Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese	23
Tav. 4 Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente.....	24
Tav. 5 Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi.....	25
Tav. 6 Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori rispetto al trimestre precedente	26
Tav. 7 Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori - previsione per il trimestre successivo	27
Tav. 8 Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente..	28
Tav. 9 Andamento della domanda estera dei propri prodotti - previsione per il trimestre successivo	29
Tav. 10 Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese	30
Tav. 11 Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese	31
Tav. 12 Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese.....	32
Tav. 13 Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente.....	33
Tav. 14 Giudizio sulle condizioni di accesso al credito rispetto al trimestre precedente.....	34
Tav. 15 Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi	35
Tav. 16 Pagamenti della P.A. per crediti commerciali arretrati.....	36
Tav. 17 Utilizzo prevalente dei pagamenti ricevuti dalla P.A. per crediti commerciali arretrati	37
Tav. 18 Superamento della fase negativa della congiuntura e aspettative sui ritmi produttivi ...	38
Tav. 19 Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione.....	39
Tav. 20 Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi.....	40
Tav. 21 Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi	41

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso...		
	... dopo 6 mesi	... dopo 12 mesi	... dopo 24 mesi
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi			
Classe dimensionale			
50-199 addetti	1,5	1,6	1,7
200-999 addetti	1,5	1,6	1,7
Oltre 999 addetti	1,6	1,7	1,9
Settore di attività			
Industria in senso stretto	1,5	1,6	1,7
Servizi	1,5	1,6	1,6
Area geografica			
Nord Ovest.....	1,6	1,7	1,8
Nord Est.....	1,5	1,6	1,7
Centro	1,5	1,5	1,6
Sud-Isole.....	1,3	1,5	1,5
Totale industria in s.s. e servizi	1,5	1,6	1,7
<i>per memoria:</i>			
Giugno 2013	1,5	1,6	1,7
Marzo 2013.....	2,4	2,4	2,4
Dicembre 2012.....	2,7	2,7	2,7
Settembre 2012	3,3	3,3	3,2
Imprese delle costruzioni			
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale			
Da zero a un terzo	1,4	1,5	1,5
Oltre un terzo	1,4	1,5	1,6
Area geografica			
Nord.....	1,3	1,4	1,5
Centro e Sud-Isole	1,5	1,6	1,6
Totale costruzioni.....	1,4	1,5	1,5
<i>per memoria:</i>			
Giugno 2013	1,4	1,4	1,6
Marzo 2013.....	2,3	2,3	2,3

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta ⁽²⁾	Media robusta ⁽²⁾
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi		
Classe dimensionale		
50-199 addetti	0,4	1,0
200-999 addetti	0,7	1,1
Oltre 999 addetti	-0,1	0,6
Settore di attività		
Industria in senso stretto	0,0	0,8
Servizi	0,3	0,8
Area geografica		
Nord Ovest	-0,2	0,9
Nord Est	0,7	1,0
Centro	0,2	0,4
Sud-Isole	0,6	1,1
Totale industria in s.s. e servizi	0,2	0,8
<i>per memoria:</i>		
Giugno 2013	0,1	0,5
Marzo 2013	0,6	0,4
Dicembre 2012	0,9	0,8
Settembre 2012	1,6	1,3
Imprese delle costruzioni		
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale		
Da zero a un terzo	-2,3	0,4
Oltre un terzo	-3,2	-0,4
Area geografica		
Nord	-3,2	-0,4
Centro e Sud-Isole	-1,7	1,0
Totale costruzioni	-2,4	0,3
<i>per memoria:</i>		
Giugno 2013	-2,2	-0,5
Marzo 2013	-3,2	-2,5

(1) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

(2) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(punteggi medi) ⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi				
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,1	0,7	0,6	-0,5
200-999 addetti	-0,1	0,6	0,6	-0,4
Oltre 999 addetti.....	-0,1	0,6	0,3	-0,7
Settore di attività				
Industria in senso stretto....	0,0	0,8	0,4	-0,5
Servizi	-0,3	0,4	0,5	-0,7
Area geografica				
Nord Ovest.....	0,0	0,8	0,5	-0,6
Nord Est	-0,4	0,7	0,5	-0,8
Centro.....	0,0	0,4	0,2	-0,4
Sud-Isole	-0,1	0,7	0,7	-0,3
Totale industria in s.s. e servizi.....	-0,1	0,6	0,5	-0,6
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2013	-0,3	0,3	0,4	-0,7
Marzo 2013	-0,3	0,7	0,4	-0,6
Dicembre 2012.....	-0,4	0,6	0,4	-0,6
Settembre 2012	-0,2	0,8	0,6	-0,6
Imprese delle costruzioni				
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale				
Da zero a un terzo	-0,4	1,0	0,8	-0,7
Oltre un terzo	-0,3	0,5	0,6	-0,7
Area geografica				
Nord	-0,5	0,5	0,4	-1,0
Centro e Sud-Isole.....	-0,3	1,2	1,1	-0,4
Totale costruzioni	-0,4	0,9	0,7	-0,7
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2013	-0,3	0,8	0,9	-0,7
Marzo 2013	0,1	1,0	0,9	-0,3

(1) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

**Giudizio sulla situazione economica generale
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggior (a)	Invariata	Migliore (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale					
50-199 addetti.....	26,4	66,4	7,2	100,0	-19,2
200-999 addetti.....	20,4	70,0	9,6	100,0	-10,8
Oltre 999 addetti.....	20,6	61,5	17,9	100,0	-2,7
Settore di attività					
Industria in senso stretto.....	24,0	68,9	7,1	100,0	-16,9
Servizi	26,6	64,7	8,7	100,0	-17,9
Area geografica					
Nord Ovest	18,6	69,3	12,1	100,0	-6,5
Nord Est	28,2	66,7	5,1	100,0	-23,1
Centro.....	29,0	66,6	4,4	100,0	-24,6
Sud-Isole	32,6	61,3	6,1	100,0	-26,5
Totale industria in s.s. e servizi.....	25,3	66,9	7,9	100,0	-17,4
<i>per memoria:</i>					
Marzo 2013	52,8	44,3	2,9	100,0	-49,9
Marzo 2013	69,1	30,3	0,6	100,0	-68,5
Dicembre 2012	57,5	38,7	3,8	100,0	-53,7
Settembre 2012.....	50,6	42,9	6,4	100,0	-44,2
Imprese delle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo.....	40,6	54,3	5,1	100,0	-35,5
Oltre un terzo.....	39,7	54,4	5,8	100,0	-33,9
Area geografica					
Nord	40,9	55,1	4,0	100,0	-36,9
Centro e Sud-Isole	39,6	53,3	7,0	100,0	-32,6
Totale costruzioni	40,3	54,3	5,4	100,0	-34,9
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	65,3	31,2	3,5	100,0	-61,8
Marzo 2013	75,9	23,4	0,6	100,0	-75,3

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale	Media ⁽¹⁾
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi							
Classe dimensionale							
50-199 addetti	43,4	43,0	9,4	3,4	0,7	100,0	12,0
200-999 addetti	30,4	51,9	11,2	6,2	0,3	100,0	15,1
Oltre 999 addetti	23,5	49,5	12,5	13,8	0,8	100,0	20,5
Settore di attività							
Industria in senso stretto	39,0	45,4	11,6	3,6	0,5	100,0	13,0
Servizi	42,5	44,0	7,9	4,7	0,9	100,0	12,5
Area geografica							
Nord Ovest.....	33,6	47,1	11,7	7,6	0,0	100,0	15,4
Nord Est.....	46,2	41,0	8,7	2,5	1,6	100,0	11,7
Centro	44,9	40,5	12,0	1,5	1,1	100,0	11,7
Sud-Isole.....	43,8	50,4	4,4	1,4	0,0	100,0	9,1
Quota esportazioni							
Da zero a un terzo	43,1	43,8	8,4	4,1	0,7	100,0	12,1
Tra un terzo e due terzi	31,7	51,8	14,2	2,3	0,0	100,0	13,6
Oltre due terzi	42,5	39,7	9,8	6,5	1,4	100,0	14,2
Totale industria in s,s, e servizi	40,7	44,7	9,8	4,1	0,7	100,0	12,7
<i>per memoria:</i>							
Giugno 2013	47,6	42,2	8,2	2,0	0,0	100,0	9,9
Marzo 2013	57,6	34,7	5,3	2,1	0,3	100,0	8,1
Dicembre 2012.....	59,8	31,7	5,4	2,7	0,4	100,0	8,2
Settembre 2012.....	52,3	35,9	7,8	3,8	0,2	100,0	10,2
Imprese delle costruzioni							
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale							
Da zero a un terzo	51,7	41,4	6,1	0,7	0,0	100,0	8,2
Oltre un terzo	44,4	39,7	11,1	4,8	0,0	100,0	12,4
Area geografica							
Nord.....	52,0	35,0	10,3	2,8	0,0	100,0	10,2
Centro e Sud-Isole	46,6	48,2	4,3	0,9	0,0	100,0	8,5
Totale costruzioni.....	49,5	40,9	7,6	1,9	0,0	100,0	9,4
<i>per memoria:</i>							
Giugno 2013	57,6	34,2	6,7	1,6	0,0	100,0	8,0
Marzo 2013	66,0	30,6	2,8	0,6	0,0	100,0	5,4

(1) La probabilità di miglioramento media è calcolata assegnando a ciascuna classe di probabilità il suo valore centrale.

Tav. 6

**Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori⁽¹⁾
rispetto al trimestre precedente**

(valori percentuali)

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale					
50-199 addetti	24,9	60,5	14,5	100,0	-10,4
200-999 addetti	21,9	60,2	18,0	100,0	-3,9
Oltre 999 addetti	27,0	57,8	15,2	100,0	-11,8
Settore di attività					
Industria in senso stretto	23,2	58,5	18,3	100,0	-4,9
Servizi	25,9	62,4	11,7	100,0	-14,2
Area geografica					
Nord Ovest	23,3	58,1	18,6	100,0	-4,7
Nord Est	22,0	64,2	13,8	100,0	-8,2
Centro	29,8	57,0	13,2	100,0	-16,6
Sud-Isole	25,8	63,5	10,7	100,0	-15,1
Quota esportazioni					
Da zero a un terzo	26,3	61,1	12,5	100,0	-13,8
Tra un terzo e due terzi	23,4	55,6	21,1	100,0	-2,3
Oltre due terzi	18,9	63,5	17,6	100,0	-1,3
Totale industria in s.s. e servizi ..	24,5	60,4	15,1	100,0	-9,4
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	32,7	56,5	10,7	100,0	-22,0
Marzo 2013	41,4	50,2	8,4	100,0	-33,0
Dicembre 2012	39,8	50,5	9,6	100,0	-30,2
Settembre 2012	37,7	52,2	10,1	100,0	-27,6
Imprese delle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	33,9	55,8	10,3	100,0	-23,6
Oltre un terzo	34,9	60,1	4,9	100,0	-30,0
Area geografica					
Nord	34,7	55,8	9,5	100,0	-25,2
Centro e Sud-Isole	33,6	58,6	7,7	100,0	-25,9
Totale costruzioni	34,2	57,1	8,7	100,0	-25,5
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	34,4	55,5	10,1	100,0	-24,3
Marzo 2013	49,9	42,7	7,3	100,0	-42,6

(1) Nel caso delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi si tratta di prodotti, mentre nel caso di imprese delle costruzioni si tratta di lavori.

Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori⁽¹⁾
previsione per il trimestre successivo
(valori percentuali)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale					
50-199 addetti	18,5	63,2	18,3	100,0	-0,2
200-999 addetti	13,1	61,6	25,3	100,0	12,2
Oltre 999 addetti	14,0	65,8	20,2	100,0	6,2
Settore di attività					
Industria in senso stretto	15,4	59,9	24,7	100,0	9,3
Servizi	19,8	66,3	13,9	100,0	-5,9
Area geografica					
Nord Ovest	16,2	59,4	24,4	100,0	8,2
Nord Est	16,8	65,4	17,8	100,0	1,0
Centro	21,3	63,2	15,5	100,0	-5,8
Sud-Isole	17,6	67,6	14,8	100,0	-2,8
Quota esportazioni					
Da zero a un terzo	19,7	62,5	17,8	100,0	-1,9
Tra un terzo e due terzi	13,8	66,3	20,0	100,0	6,2
Oltre due terzi	14,0	60,8	25,2	100,0	11,2
Totale industria in s.s. e servizi ..	17,5	63,0	19,5	100,0	2,0
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	21,3	64,3	14,4	100,0	-6,9
Marzo 2013	26,7	58,4	14,8	100,0	-11,9
Dicembre 2012	29,0	59,1	11,8	100,0	-17,2
Imprese delle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	22,3	58,0	19,7	100,0	-2,6
Oltre un terzo	21,6	66,1	12,2	100,0	-9,4
Area geografica					
Nord	23,2	60,0	16,7	100,0	-6,5
Centro e Sud-Isole	20,8	60,9	18,4	100,0	-2,4
Totale costruzioni	22,1	60,4	17,5	100,0	-4,6
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	16,4	66,4	17,2	100,0	0,8
Marzo 2013	30,8	58,4	10,8	100,0	-20,0

(1) Nel caso delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi si tratta di prodotti, mentre nel caso di imprese delle costruzioni si tratta di lavori.

Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, valori percentuali)⁽¹⁾

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	15,6	53,5	30,9	100,0	15,3
200-999 addetti	11,2	49,5	39,3	100,0	28,1
Oltre 999 addetti	12,8	65,5	21,7	100,0	8,9
Settore di attività					
Industria in senso stretto	15,5	49,3	35,1	100,0	19,6
Servizi	12,5	63,3	24,3	100,0	11,8
Area geografica					
Nord Ovest	16,0	53,0	31,0	100,0	15,0
Nord Est	11,0	47,7	41,3	100,0	30,3
Centro	16,2	59,4	24,3	100,0	8,1
Sud-Isole	16,9	57,7	25,4	100,0	8,5
Totale industria in s.s. e servizi ...	14,7	53,1	32,2	100,0	17,5
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	18,1	56,2	25,6	100,0	7,5
Marzo 2013	19,8	52,7	27,5	100,0	7,7
Dicembre 2012	20,5	54,4	25,1	100,0	4,6
Settembre 2012	22,4	45,4	32,1	100,0	9,7

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo

(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, valori percentuali)⁽¹⁾

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	11,0	58,9	30,0	100,0	19,0
200-999 addetti	4,3	55,7	40,0	100,0	35,7
Oltre 999 addetti	11,2	67,4	21,5	100,0	10,3
Settore di attività					
Industria in senso stretto	9,4	56,1	34,6	100,0	25,2
Servizi	11,0	65,2	23,8	100,0	12,8
Area geografica					
Nord Ovest	8,8	62,1	29,1	100,0	20,3
Nord Est	10,9	53,0	36,0	100,0	25,1
Centro	9,8	61,5	28,8	100,0	19,0
Sud-Isole	10,8	54,5	34,8	100,0	24,0
Totale industria in s.s. e servizi ...	9,8	58,5	31,7	100,0	21,9
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	10,9	59,3	29,8	100,0	18,9
Marzo 2013	10,7	54,8	34,5	100,0	23,8
Dicembre 2012	14,7	58,3	27,0	100,0	12,3
Settembre 2012	15,7	55,0	29,3	100,0	13,6

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale					
50-199 addetti	22,0	70,0	8,0	100,0	-14,0
200-999 addetti	16,2	72,8	10,9	100,0	-5,3
Oltre 999 addetti	18,0	70,6	11,5	100,0	-6,5
Settore di attività					
Industria in senso stretto	18,5	71,2	10,3	100,0	-8,2
Servizi	23,6	69,8	6,7	100,0	-16,9
Area geografica					
Nord Ovest	18,0	70,1	11,9	100,0	-6,1
Nord Est	25,0	68,0	7,0	100,0	-18,0
Centro	20,8	75,2	4,0	100,0	-16,8
Sud-Isole	21,1	70,7	8,2	100,0	-12,9
Totale industria in s.s. e servizi ..	20,9	70,5	8,6	100,0	-12,3
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	22,7	71,6	5,7	100,0	-17,0
Marzo 2013	42,4	54,3	3,4	100,0	-39,0
Dicembre 2012	41,9	54,2	3,9	100,0	-38,0
Settembre 2012	37,1	57,1	5,8	100,0	-31,3
Imprese delle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	35,6	58,4	6,0	100,0	-29,6
Oltre un terzo	31,0	60,8	8,1	100,0	-22,9
Area geografica					
Nord	36,6	57,4	6,1	100,0	-30,5
Centro e Sud-Isole	31,4	61,3	7,4	100,0	-24,0
Totale costruzioni	34,2	59,1	6,6	100,0	-27,6
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	27,3	65,1	7,6	100,0	-19,7
Marzo 2013	47,6	49,6	2,8	100,0	-44,8

**Fattori che influenzeranno le condizioni economiche
in cui operano le imprese nei prossimi tre mesi**
(punteggi medi)⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Andamento dei nuovi cantieri	Andamento dei cantieri già avviati	Variazione dei propri prezzi	Variazione delle condizioni di credito
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,2			0,0	-0,4
200-999 addetti	0,1			0,1	-0,2
Oltre 999 addetti	-0,2			0,0	-0,5
Settore di attività					
Industria in senso stretto	0,4			-0,1	-0,3
Servizi	0,0			0,1	-0,5
Area geografica					
Nord Ovest.....	0,2			-0,1	-0,3
Nord Est.....	0,2			0,0	-0,3
Centro	0,2			0,0	-0,5
Sud-Isole.....	0,2			0,0	-0,5
Totale industria in s.s. e servizi	0,2			0,0	-0,4
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	-0,0			-0,0	-0,5
Marzo 2013	-0,1			0,0	-0,6
Dicembre 2012	-0,4			-0,1	-1,0
Settembre 2012	-0,3			-0,1	-0,9
Imprese delle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo		0,9	0,7	-0,5	-0,6
Oltre un terzo		0,8	0,5	-0,3	-0,7
Area geografica					
Nord.....		0,8	0,6	-0,5	-0,7
Centro e Sud-Isole		0,9	0,7	-0,3	-0,6
Totale costruzioni.....		0,8	0,6	-0,4	-0,7
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013		0,9	0,8	-0,5	-0,5
Marzo 2013		0,8	0,7	-0,7	-1,0

(1) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale					
50-199 addetti	17,7	18,9	63,4	100,0	45,7
200-999 addetti	11,4	20,4	68,2	100,0	56,8
Oltre 999 addetti	11,8	15,5	72,6	100,0	60,8
Settore di attività					
Industria in senso stretto	14,9	16,9	68,1	100,0	53,2
Servizi	18,1	21,5	60,4	100,0	42,3
Area geografica					
Nord Ovest	16,2	12,0	71,9	100,0	55,7
Nord Est	15,7	27,5	56,8	100,0	41,1
Centro	18,7	21,6	59,7	100,0	41,0
Sud-Isole	16,1	18,8	65,2	100,0	49,1
Totale industria in s.s. e servizi ...	16,5	19,1	64,4	100,0	47,9
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	17,7	21,2	61,1	100,0	43,4
Marzo 2013	22,6	20,2	57,1	100,0	34,5
Dicembre 2012	25,3	20,9	53,8	100,0	28,5
Settembre 2012	20,0	19,0	61,0	100,0	41,0
Giugno 2012	23,6	21,1	55,3	100,0	31,7
Imprese delle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	22,0	24,0	54,0	100,0	32,0
Oltre un terzo	21,3	21,1	57,6	100,0	36,3
Area geografica					
Nord	21,0	22,8	56,2	100,0	35,2
Centro e Sud-Isole	22,8	23,5	53,7	100,0	30,9
Totale costruzioni	21,8	23,1	55,1	100,0	33,3
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	12,5	17,8	69,7	100,0	57,2
Marzo 2013	23,5	20,2	56,3	100,0	32,8

**Giudizio sulle condizioni per l'investimento
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale					
50-199 addetti	22,4	71,2	6,4	100,0	-16,0
200-999 addetti	12,8	78,2	8,9	100,0	-3,9
Oltre 999 addetti	15,8	76,3	7,9	100,0	-7,9
Settore di attività					
Industria in senso stretto	21,1	70,8	8,0	100,0	-13,1
Servizi	20,0	74,3	5,6	100,0	-14,4
Area geografica					
Nord Ovest	18,7	70,9	10,4	100,0	-8,3
Nord Est	17,6	76,6	5,8	100,0	-11,8
Centro	25,3	73,5	1,2	100,0	-24,1
Sud-Isole	25,3	67,9	6,8	100,0	-18,5
Totale industria in s.s. e servizi	20,6	72,5	6,9	100,0	-13,7
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	36,7	58,6	4,7	100,0	-32,0
Marzo 2013	49,7	47,9	2,4	100,0	-47,3
Dicembre 2012	43,9	49,2	6,9	100,0	-37,0
Settembre 2012	37,5	56,6	5,9	100,0	-31,6
Imprese delle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	36,0	57,9	6,0	100,0	-30,0
Oltre un terzo	39,8	54,4	5,8	100,0	-34,0
Area geografica					
Nord	39,9	52,0	8,1	100,0	-31,8
Centro e Sud-Isole	33,7	62,9	3,4	100,0	-30,3
Totale costruzioni	37,1	56,9	6,0	100,0	-31,1
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	43,1	53,4	3,5	100,0	-39,6
Marzo 2013	57,6	39,3	3,2	100,0	-54,4

**Giudizio sulle condizioni di accesso al credito rispetto al trimestre
precedente**
(valori percentuali)

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale					
50-199 addetti	23,5	73,5	3,0	100,0	-20,5
200-999 addetti	10,6	85,0	4,4	100,0	-6,2
Oltre 999 addetti	2,7	92,7	4,6	100,0	1,9
Settore di attività					
Industria in senso stretto	21,3	74,9	3,8	100,0	-17,5
Servizi	20,2	77,1	2,7	100,0	-17,5
Area geografica					
Nord Ovest	17,1	79,0	4,0	100,0	-13,1
Nord Est	24,7	72,8	2,5	100,0	-22,2
Centro	19,5	77,9	2,6	100,0	-16,9
Sud-Isole	24,7	71,7	3,6	100,0	-21,1
Totale industria in s.s. e servizi	20,8	76,0	3,3	100,0	-17,5
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	26,9	69,4	3,7	100,0	-23,2
Marzo 2013	28,8	70,1	1,1	100,0	-27,7
Dicembre 2012	30,5	66,3	3,2	100,0	-27,3
Settembre 2012	26,1	72,2	1,8	100,0	-24,3
Imprese delle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	36,6	57,5	5,8	100,0	-30,8
Oltre un terzo	41,1	56,5	2,3	100,0	-38,8
Area geografica					
Nord	33,8	60,8	5,4	100,0	-28,4
Centro e Sud-Isole	43,1	52,9	4,0	100,0	-39,1
Totale costruzioni	38,0	57,2	4,8	100,0	-33,2
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	41,5	56,1	2,4	100,0	-39,1
Marzo 2013	50,4	48,2	1,4	100,0	-49,0

Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi
(valori percentuali)

	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Totale
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi				
Classe dimensionale				
50-199 addetti	23,7	61,5	14,8	100,0
200-999 addetti	12,2	69,5	18,3	100,0
Oltre 999 addetti	7,4	68,3	24,3	100,0
Settore di attività				
Industria in senso stretto	21,7	59,1	19,2	100,0
Servizi	21,0	67,1	11,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	15,7	65,6	18,7	100,0
Nord Est.....	18,6	64,0	17,4	100,0
Centro	28,3	55,8	15,9	100,0
Sud-Isole.....	33,1	62,8	4,0	100,0
Totale industria in s.s. e servizi	21,4	63,0	15,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2013	25,6	61,2	13,2	100,0
Marzo 2013.....	27,2	60,5	12,3	100,0
Dicembre 2012	28,6	58,8	12,5	100,0
Settembre 2012	24,8	63,4	11,8	100,0
Imprese delle costruzioni				
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale				
Da zero a un terzo	46,3	50,3	3,4	100,0
Oltre un terzo	55,0	43,3	1,7	100,0
Area geografica				
Nord.....	41,6	54,3	4,1	100,0
Centro e Sud-Isole	57,5	41,0	1,5	100,0
Totale costruzioni	48,9	48,2	2,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2013	53,0	44,1	2,9	100,0
Marzo 2013.....	46,6	49,2	4,2	100,0

Tav. 16

Pagamenti della P.A. per crediti commerciali arretrati
(valori percentuali)

	Non ha crediti commerciali arretrati	Non ha ricevuto pagamenti	Ha ricevuto pagamenti	Totale
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi				
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	69,7	19,9	10,4	100,0
200-999 addetti.....	65,7	23,3	11,1	100,0
Oltre 999 addetti.....	53,8	31,1	15,1	100,0
Settore di attività				
Industria in senso stretto.....	78,4	16,1	5,4	100,0
Servizi	58,2	25,7	16,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	72,5	20,0	7,6	100,0
Nord Est	72,4	16,8	10,8	100,0
Centro.....	57,6	29,2	13,2	100,0
Sud-Isole	65,3	19,8	14,9	100,0
Totale industria in s.s. e servizi.....	68,7	20,7	10,6	100,0
Imprese delle costruzioni				
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale				
Da zero a un terzo.....	38,1	34,0	27,9	100,0
Oltre un terzo.....	51,4	30,6	18,0	100,0
Area geografica				
Nord	44,1	29,3	26,6	100,0
Centro e Sud-Isole.....	39,5	37,5	23,0	100,0
Totale costruzioni	42,0	33,0	25,0	100,0

**Utilizzo prevalente dei pagamenti ricevuti dalla P.A. per crediti
commerciali arretrati**
(valori percentuali)

	Accantona- menti	Riduzione dell'esposi- zione verso il sistema finanziario	Riduzione dell'esposi- zione verso la P.A.	Riduzione dei debiti verso dipendenti o fornitori	Finanzia- mento di nuovi investimenti	Altro	Totale
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi							
Classe dimensionale							
50-199 addetti	2,9	27,0	16,3	26,6	3,4	23,8	100,0
200-999 addetti	0,0	42,1	15,5	19,3	7,0	16,1	100,0
Oltre 999 addetti	0,0	47,5	21,7	14,4	8,9	7,4	100,0
Settore di attività							
Industria in senso stretto	4,4	17,1	9,1	40,2	6,5	22,6	100,0
Servizi.....	1,5	35,1	19,0	19,3	3,3	21,7	100,0
Area geografica							
Nord Ovest.....	0,0	17,5	32,8	30,0	3,1	16,6	100,0
Nord Est.....	0,0	35,0	2,8	38,2	0,6	23,3	100,0
Centro	0,0	48,5	10,4	12,0	7,0	22,2	100,0
Sud-Isole.....	10,8	21,8	19,2	13,8	7,4	27,0	100,0
Totale industria in s.s. e servizi .	2,3	30,3	16,3	24,9	4,2	22,0	100,0
Imprese delle costruzioni							
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale							
Da zero a un terzo	2,6	54,7	5,3	32,0	0,6	4,8	100,0
Oltre un terzo	0,0	45,0	10,0	35,0	0,0	10,0	100,0
Area geografica							
Nord.....	3,5	45,9	10,7	32,0	0,8	7,2	100,0
Centro e Sud-Isole	0,0	62,4	0,0	33,5	0,0	4,0	100,0
Totale costruzioni.....	2,0	52,7	6,3	32,6	0,5	5,9	100,0

**Superamento della fase negativa della congiuntura
e aspettative sui ritmi produttivi**
(valori percentuali)

	L'impresa ha superato nel corso dell'estate la fase più difficile della congiuntura economica			L'impresa si attende nei prossimi mesi un solido miglioramento dei ritmi produttivi		
	No	Si	Totale	No	Si	Totale
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi						
Classe dimensionale						
50-199 addetti.....	72,8	27,2	100,0	67,2	32,8	100,0
200-999 addetti.....	66,4	33,6	100,0	62,5	37,5	100,0
Oltre 999 addetti.....	63,9	36,1	100,0	69,7	30,3	100,0
Settore di attività						
Industria in senso stretto.....	68,9	31,1	100,0	62,2	37,8	100,0
Servizi.....	74,4	25,6	100,0	71,1	28,9	100,0
Area geografica						
Nord Ovest.....	66,4	33,6	100,0	64,0	36,0	100,0
Nord Est.....	75,9	24,1	100,0	70,8	29,2	100,0
Centro.....	74,5	25,5	100,0	68,1	31,9	100,0
Sud-Isole.....	73,3	26,7	100,0	63,1	36,9	100,0
Pagamenti della P.A. per crediti commerciali arretrati						
Non ha crediti arretrati.....	71,0	29,0	100,0	66,3	33,7	100,0
Non ha ricevuto pagamenti.....	73,5	26,5	100,0	69,3	30,7	100,0
Ha ricevuto pagamenti.....	71,3	28,7	100,0	62,0	38,0	100,0
Totale industria in s.s. e servizi.....	71,5	28,5	100,0	66,5	33,5	100,0
Imprese delle costruzioni						
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale						
Da zero a un terzo.....	72,0	28,0	100,0	71,1	28,9	100,0
Oltre un terzo.....	82,6	17,4	100,0	66,7	33,3	100,0
Area geografica						
Nord.....	77,9	22,1	100,0	72,1	27,9	100,0
Centro e Sud-Isole.....	71,8	28,2	100,0	66,9	33,1	100,0
Pagamenti della P.A. per crediti commerciali arretrati						
Non ha crediti arretrati.....	68,3	31,7	100,0	68,2	31,8	100,0
Non ha ricevuto pagamenti.....	80,3	19,7	100,0	71,4	28,6	100,0
Ha ricevuto pagamenti.....	79,9	20,1	100,0	70,3	29,7	100,0
Totale costruzioni.....	75,2	24,8	100,0	69,8	30,2	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso (a)	Invariata	In rialzo (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale					
50-199 addetti	22,4	69,6	8,1	100,0	-14,3
200-999 addetti	25,1	62,8	12,1	100,0	-13,0
Oltre 999 addetti	33,2	55,0	11,7	100,0	-21,5
Settore di attività					
Industria in senso stretto	20,8	69,6	9,7	100,0	-11,1
Servizi	25,7	66,4	7,9	100,0	-17,8
Area geografica					
Nord Ovest	22,1	69,7	8,2	100,0	-13,9
Nord Est	22,8	65,0	12,2	100,0	-10,6
Centro	23,9	67,7	8,4	100,0	-15,5
Sud-Isole	25,2	70,0	4,7	100,0	-20,5
Totale industria in s.s. e servizi	23,1	68,1	8,8	100,0	-14,3
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	24,5	67,3	8,2	100,0	-16,3
Marzo 2013	23,6	66,9	9,6	100,0	-14,0
Dicembre 2012	30,7	61,9	7,4	100,0	-23,3
Settembre 2012	24,7	68,9	6,5	100,0	-18,2
Imprese delle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	33,2	61,0	5,8	100,0	-27,4
Oltre un terzo	28,2	64,8	7,0	100,0	-21,2
Area geografica					
Nord	34,0	58,5	7,5	100,0	-26,5
Centro e Sud-Isole	28,9	66,5	4,6	100,0	-24,3
Totale costruzioni	31,7	62,1	6,2	100,0	-25,5
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2013	30,3	65,0	4,6	100,0	-25,7
Marzo 2013	32,6	59,8	7,6	100,0	-25,0

Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi

(valori percentuali)

	No	Sì	Totale
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi			
Classe dimensionale			
50-199 addetti	66,3	33,7	100,0
200-999 addetti	80,1	19,9	100,0
Oltre 999 addetti	81,7	18,3	100,0
Settore di attività			
Industria	69,2	30,8	100,0
Servizi	68,9	31,1	100,0
Area geografica			
Nord Ovest	76,7	23,3	100,0
Nord Est	66,4	33,6	100,0
Centro	60,2	39,8	100,0
Sud-Isole	64,4	35,6	100,0
Totale	69,0	31,0	100,0
<i>per memoria:</i>			
Marzo 2013	60,4	39,6	100,0
Settembre 2012	55,1	44,9	100,0
Giugno 2012	57,2	42,8	100,0
Marzo 2012	54,9	45,1	100,0
Imprese delle costruzioni			
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale			
Da zero a un terzo	42,9	57,1	100,0
Oltre un terzo	40,7	59,3	100,0
Area geografica			
Nord	44,9	55,1	100,0
Centro e Sud-Isole	38,9	61,1	100,0
Totale	42,3	57,7	100,0
<i>per memoria:</i>			
Marzo 2013	34,7	65,3	100,0

Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi

(punteggi medi) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Crescenti difficoltà di accesso al credito (bancario e non)	Peggioramento degli incassi	Ribilanciamento del portafoglio
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi			
Classe dimensionale			
50-199 addetti	1,7	2,2	1,4
200-999 addetti	1,4	1,9	1,3
Oltre 999 addetti	1,0	1,8	0,6
Settore di attività			
Industria	1,6	2,1	1,6
Servizi	1,6	2,2	1,2
Area geografica			
Nord Ovest	1,6	2,4	1,5
Nord Est	1,5	2,1	1,4
Centro	1,6	1,9	1,4
Sud-Isole	1,8	2,1	1,4
Totale	1,6	2,1	1,4
<i>per memoria:</i>			
Marzo 2013	1,6	2,1	1,3
Settembre 2012		2,2	1,3
Giugno 2012		2,1	1,4
Marzo 2012		2,2	
Imprese delle costruzioni			
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale			
Da zero a un terzo	2,0	2,6	1,7
Oltre un terzo	2,1	2,4	1,9
Area geografica			
Nord	2,0	2,6	1,8
Centro e Sud-Isole	2,1	2,5	1,7
Totale	2,0	2,5	1,7
<i>per memoria:</i>			
Marzo 2013	2,0	2,6	1,7

(1) La domanda è stata posta alle sole imprese che hanno risposto affermativamente alla domanda sulla riduzione dei depositi bancari. – (2) I giudizi delle imprese sull'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul fenomeno considerato (per nulla, poco, abbastanza, molto) sono stati codificati su una scala da 0 a 3.

Appendice C:

Il questionario

**INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA
SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA
SETTEMBRE 2013**

Impresa _____

A0. In quale settore opera prevalentemente la vostra impresa? |__|

(1) ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

(2) ALTRE ATTIVITÀ DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

- Estrazione di minerali da cave e miniere
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- Fornitura di acqua
- Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

(3) COMMERCIO

(4) ALTRI SERVIZI

(5) COSTRUZIONI

- Costruzione di edifici
- Ingegneria edile
- Lavori di costruzione specializzati
(demolizione e preparazione del cantiere edile,
installazione di impianti, completamento e finitura di edifici, ecc.)

Compilare questionario VERDE

Compilare questionario AZZURRO

IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO E DEI SERVIZI

Impresa

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ : aumenti; —: diminuzioni).

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A1. Numero di Addetti: |__| |__| |__| |__|

A2. Quota del fatturato derivante da esportazioni: |__|

(1= Oltre 2/3 del fatturato; 2= Tra 1/3 e 2/3; 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero; 4=Zero)

SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

	...a marzo 2014?	...a settembre 2014?	...a settembre 2015?
B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso luglio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari all'1,2 per cento in Italia e all'1,6 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA...	__ __ __ __ %	__ __ __ __ %	__ __ __ __ %
B1b. (circa 1/3 del campione) Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO ...	__ __ __ __ %	__ __ __ __ %	__ __ __ __ %

B2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: ☐ Migliore ☐ Uguale ☐ Peggior

B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
☐ Nulla ☐ Tra 1 e 25 per cento ☐ Tra 26 e 50 per cento ☐ Tra 51 e 75 per cento ☐ Tra 76 e 99 per cento ☐ 100 per cento

SEZIONE C – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

C1. nei prossimi 3 mesi: ☐ Molto migliori ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori ☐ Molto peggiori

C2. nei prossimi 3 anni: ☐ Molto migliori ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori ☐ Molto peggiori

Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

	Migliori			Uguali			Peggiori			Totale		
C3. nei prossimi 3 mesi										1	0	0
C4. nei prossimi 3 anni										1	0	0

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI **influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi**.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
C5. Andamento della DOMANDA	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C6. Andamento dei VOSTRI PREZZI	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C7. DISPONIBILITÀ e COSTO DEL CREDITO	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

C8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori

C9. Come prefigurate la vostra posizione complessiva di liquidità nei prossimi 3 mesi, anche considerando la variazione prevista delle condizioni di accesso al credito? ☐ Insufficiente ☐ Sufficiente ☐ Più che sufficiente

C10. In che modo è variata la domanda **totale** dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? ☐ Aumentata ☐ Invariata ☐ Diminuita

C11. E come varierà la domanda **totale** dei vostri prodotti nei prossimi 3 mesi? ☐ Aumenterà ☐ Non varierà ☐ Diminuirà

(Rispondere alle domande C12-C13 solo se la quota di fatturato esportato è positiva, altrimenti andare alla domanda C14)

C12. In che modo è variata la domanda **estera** dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? ☐ Aumentata ☐ Invariata ☐ Diminuita

C13. E come varierà la domanda **estera** dei vostri prodotti nei prossimi 3 mesi? ☐ Aumenterà ☐ Non varierà ☐ Diminuirà

C14. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori

C15. In sintesi, ritenete che la vostra impresa abbia superato nel corso dell'estate la fase più difficile della congiuntura economica?
☐ No ☐ Sì

C16. Vi aspettate che nei prossimi mesi procederete verso un solido miglioramento dei vostri ritmi produttivi? ☐ No ☐ Sì

SEZIONE D – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

D1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__| |__| |__| %

D2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__| |__| |__| %

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
D3. DOMANDA COMPLESSIVA	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
D4. PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
D5. COSTO DEL LAVORO	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
D6. POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
SEZIONE E – OCCUPAZIONE						
E1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:				Diminuito	Invariato	Aumentato
				1 _	2 _	3 _
SEZIONE F – DEPOSITI BANCARI						
F1. Negli ultimi 3 mesi, al netto delle normali oscillazioni stagionali, avete ridotto i vostri depositi bancari? ☐ No ☐ Sì						
Se sì, in che misura hanno contribuito i seguenti fattori:				Per nulla	Poco	Abbastanza
F2. Crescenti difficoltà di accesso al finanziamento (bancario e non)				1 _	2 _	3 _
F3. Peggioramento degli incassi				1 _	2 _	3 _
F4. Ribilanciamento del portafoglio; incertezza percepita sul sistema finanziario				1 _	2 _	3 _
SEZIONE G – PAGAMENTI DELLA P.A.						
G1. Avete ricevuto negli ultimi mesi pagamenti di ammontare non trascurabile da parte delle Amministrazioni Pubbliche per crediti commerciali arretrati? ☐ No, non ho crediti commerciali arretrati verso la P.A. ☐ No, non ho ricevuto tali pagamenti ☐ Sì						
G2. Se sì, quale uso avete fatto o pensate di fare entro fine anno prevalentemente dei fondi così ricevuti?						
☐ Accantonamenti; ☐ Riduzione dell'esposizione verso il sistema finanziario; ☐ Riduzione dell'esposizione verso la P.A.;						
☐ Riduzione dei debiti verso dipendenti o fornitori; ☐ Finanziamento di nuovi investimenti; ☐ Altro.						

Grazie per la partecipazione

IMPRESE DELLE COSTRUZIONI

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; —:diminuzioni).

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A1. Numero di Addetti: |_|_|_|_|_|

A2. Quota del fatturato realizzato all'estero: |_|_|

(1= Oltre 2/3 del fatturato: 2= Tra 1/3 e 2/3: 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero: 4=Zero)

A3. Quota del fatturato realizzato nel comparto residenziale: |_|_|

(1= Oltre 2/3 del fatturato: 2= Tra 1/3 e 2/3: 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero: 4=Zero)

SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

	...a marzo 2014?	...a settembre 2014?	...a settembre 2015?
B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso luglio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari all'1,2 per cento in Italia e all'1,6 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA...	_ _ _ _ , _ _ %	_ _ _ _ , _ _ %	_ _ _ _ , _ _ %
B1b. (circa 1/3 del campione) Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO ...	_ _ _ _ , _ _ %	_ _ _ _ , _ _ %	_ _ _ _ , _ _ %

B2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: ☐ Migliore ☐ Uguale ☐ Peggior

B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
☐ Nulla ☐ Tra 1 e 25 per cento ☐ Tra 26 e 50 per cento ☐ Tra 51 e 75 per cento ☐ Tra 76 e 99 per cento ☐ 100 per cento

SEZIONE C – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

C1. nei prossimi 3 mesi: ☐ Molto migliori ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori ☐ Molto peggiori

C2. nei prossimi 3 anni: ☐ Molto migliori ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori ☐ Molto peggiori

Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

	Migliori			Uguali			Peggiori			Totale		
C3. nei prossimi 3 mesi	_	_	_	_	_	_	_	_	_	1	0	0
C4. nei prossimi 3 anni	_	_	_	_	_	_	_	_	_	1	0	0

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI **influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi**.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa <u>nei prossimi 3 mesi</u>	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
C5a. Andamento dei nuovi cantieri	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C5b. Andamento dei cantieri già avviati	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C6. Andamento dei PREZZI DI vendita	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C7. DISPONIBILITA' e COSTO DEL CREDITO	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

C8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori

C9. Come prefigurate la vostra posizione complessiva di liquidità nei prossimi 3 mesi, anche considerando la variazione prevista delle condizioni di accesso al credito? ☐ Insufficiente ☐ Sufficiente ☐ Più che sufficiente

C10. In che modo è variata la domanda **totale** dei vostri lavori rispetto a 3 mesi fa? ☐ Aumentata ☐ Invariata ☐ Diminuita

C11. E come varierà la domanda **totale** dei vostri lavori nei prossimi 3 mesi? ☐ Aumenterà ☐ Non varierà ☐ Diminuirà

(Rispondere alle domande C12-C13 solo se la quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale è positiva, altrimenti andare alla domanda C14)

C12. In che modo è variata la domanda dei vostri lavori **nel comparto residenziale** rispetto a 3 mesi fa?

☐ Aumentata ☐ Invariata ☐ Diminuita

C13. E come varierà la domanda dei vostri lavori **nel comparto residenziale** nei prossimi 3 mesi?

☐ Aumenterà ☐ Non varierà ☐ Diminuirà

C14. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori

C15 In sintesi, ritenete che la vostra impresa abbia superato nel corso dell'estate la fase più difficile della congiuntura economica?
☐ No ☐ Sì

C16 Vi aspettate che nei prossimi mesi procederete verso un solido miglioramento dei vostri ritmi produttivi? ☐ No ☐ Sì

SEZIONE D – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

D1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi che avete realizzato per i vostri lavori? |_|_|_|_|_|,|_|_|%

D2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi che realizzerete per i vostri lavori? _ _ _ _ _ _ _ _ %						
Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei prezzi dei lavori effettuati dalla vostra impresa <u>nei prossimi 12 mesi</u>						
Fattori che influenzeranno i prezzi dei lavori effettuati dalla vostra impresa <u>nei prossimi 12 mesi</u>	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	<i>Al ribasso</i>	<i>Neutrale</i>	<i>Al rialzo</i>	<i>Modesta</i>	<i>Media</i>	<i>Elevata</i>
D3. DOMANDA COMPLESSIVA	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
D4. PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
D5. COSTO DEL LAVORO	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
D6. POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
SEZIONE E – OCCUPAZIONE						
E1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:				<i>Diminuito</i>	<i>Invariato</i>	<i>Aumentato</i>
				1 _	2 _	3 _
SEZIONE F – DEPOSITI BANCARI						
F1. Negli ultimi 3 mesi, al netto delle normali oscillazioni stagionali, avete ridotto i vostri depositi bancari? ☐ No ☐ Sì						
Se sì , in che misura hanno contribuito i seguenti fattori:				<i>Per nulla</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>
F2. Crescenti difficoltà di accesso al finanziamento (bancario e non)				1 _	2 _	3 _
F3. Peggioramento degli incassi				1 _	2 _	3 _
F4. Ribilanciamento del portafoglio; incertezza percepita sul sistema finanziario				1 _	2 _	3 _
SEZIONE G – PAGAMENTI DELLA P.A.						
G1. Avete ricevuto <u>negli ultimi mesi</u> pagamenti di ammontare non trascurabile da parte delle Amministrazioni Pubbliche per crediti commerciali arretrati? ☐ No, non ho crediti commerciali arretrati verso la P.A. ☐ No, non ho ricevuto tali pagamenti ☐ Sì						
G2. Se sì, quale uso avete fatto o pensate di fare <u>entro fine anno prevalentemente</u> dei fondi così ricevuti?						
☐ Accantonamenti; ☐ Riduzione dell'esposizione verso il sistema finanziario; ☐ Riduzione dell'esposizione verso la P.A.;						
☐ Riduzione dei debiti verso dipendenti o fornitori; ☐ Finanziamento di nuovi investimenti; ☐ Altro.						

Grazie per la partecipazione

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Stampato presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia